

CON GLI OCCHI DEI BAMBINI

Classe 3B Scuola Secondaria di I grado di Usellus, I.C. Ales (OR) Sardegna

Motivazione

Il podcast (e relativo video) si distingue per la sua capacità di dare voce all' impatto emotivo che la guerra ha sulla mente dei giovani, trasmettendo con onestà, sincerità e profonda empatia sentimenti complessi come la paura e una "tristezza terribile". Le voci degli studenti, per quanto giovani, emergono forti ed espressive, capaci di coinvolgere chiunque ascolti in un viaggio emotivo e profondo e di richiamo alla pace. Il vero valore aggiunto del lavoro risiede nell' efficace parallelismo tra passato e presente (Palestina/Ucraina). Attraverso i racconti dettagliati e intimi dei nonni (come nonna Giannina e nonno Bartisteddu) e le testimonianze di bambini ucraini, emerge chiaramente il trauma condiviso di chi ha vissuto i conflitti. Colpisce particolarmente il dettaglio delle macerie usate come gioco per sopravvivere alla paura.

Dal punto di vista tecnico e creativo, il progetto viene premiato come un'idea innovativa e ricca di fantasia, caratterizzata da un uso abile del supporto grafico, della musica e dell'alternanza di testi e voci. L' elaborato si conclude con un potente messaggio di speranza e attivismo: la consapevolezza che, anche se non si hanno tutte le risposte, la propria voce è lo strumento universale che ognuno possiede per farsi valere e per chiedere la fine di ogni guerra.